

- l'approvazione dei progetti esecutivi previsti dal piano annuale dei lavori pubblici (Lavori di manutenzione straordinaria alle facciate ed alla copertura della sede EZIT di Via Caboto n° 14 in Trieste, Rinnovamento e manutenzione dei binari della zona industriale di Trieste - I° lotto, Lavori di manutenzione straordinaria alla Via Caboto, Lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità Wartsila e viabilità su Montedoro di proprietà Ezit per un totale di €. 1.770.000) e l'avvio delle procedure di affidamento delle opere a seguito dell'intervenuta approvazione regionale;
- l'apertura dello stabilimento Pasta Zara 2, il più grande stabilimento della valle delle Noghère e dell'Ospo, insediato su una superficie di circa 122.000 mq con circa 50 addetti diretti. Pasta Zara, secondo esportatore italiano di pasta alimentare, ha dato vita nel comprensorio EZIT ad una delle maggiori realizzazioni dell'ultimo decennio per livello di investimenti: la vastità di quest'impianto produttivo, contributo dell'imprenditoria veneta, è emblematica dell'azione possibile dell'EZIT per lo sviluppo delle attività produttive e per il mantenimento dei livelli occupazionali;
- l'approvazione di un progetto obiettivo per il recupero ambientale dei siti inquinati nel comprensorio EZIT nell'ambito del quale si è anche provveduto all'assunzione a tempo determinato di un ingegnere esperto in materia;
- la prosecuzione a tutti i livelli delle attività relative alle aree inquinate con la conclusione della messa in sicurezza d'emergenza dei terreni in Valle delle Noghère e dell'Ospo, l'avvio del piano di monitoraggio delle acque di falda e la predisposizione del Piano di Caratterizzazione delle aree di proprietà, già oggetto di autodenuncia ai sensi dell'art. 9 del DM 471/99;
- la conclusione della conferenza dei servizi per il progetto di bonifica di Pasta Zara 2, alla quale l'Ente ha partecipato con un proprio rappresentante, che ha consentito all'azienda di definire positivamente il procedimento di recupero ambientale del sito e di avviare l'attività produttiva;
- la prosecuzione delle azioni finalizzate al raggiungimento delle intese sul Piano Infraregionale, con la partecipazione al Tavolo di Regia regionale ed a numerosi incontri istituzionali con le Amministrazioni interessate, Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, Provincia di Trieste, Regione ed Autorità Portuale;

- l'avvio operativo del progetto OVER 45 per il reintegro di lavoratori di età superiore ai 45 anni usciti dal mondo del lavoro, progetto al quale l'EZIT partecipa in qualità di soggetto coordinatore assieme all'ENAIIP, al Comune di Trieste ed all'Università degli Studi di Trieste, mediante l'istituzione di uno sportello a servizio delle Aziende interessate ad un'attività di riqualificazione e ricollocazione di una delle fasce deboli della forza lavoro: un congruo numero di altri enti collaboratori ha assicurato diffusione e pubblicità a tale iniziativa che mira a tenere più alta possibile la disponibilità di maestranze in vario modo qualificate;
- l'avvio della realizzazione, per conto dell'EINE, della banca dati di tutte le Aziende appartenenti ai Consorzi Industriali del Nord-Est;
- l'avvio del concorso EZITMANIA, recentemente concluso con successo, destinato agli studenti delle scuole medie superiori ed avente come tema un progetto di sviluppo innovativo per l'impresa che ha visto la partecipazione attiva ed appassionata di molti concorrenti appartenenti agli istituti scolastici cittadini;
- la partecipazione alla Fiera di Trieste, assieme al BIC ed all'Area di Ricerca, alla manifestazione di Bioedilizia;
- la ripresa, pur molto limitata, della vendita e/o riserva territoriale di alcuni terreni in Valle delle Noghere, nonostante il problema ambientale relativo all'inquinamento delle aree;
- la prosecuzione dei contatti con la proprietà delle aree dell'ex Raffineria Aquila per il recupero funzionale di quel territorio, strategico per lo sviluppo produttivo dell'intera provincia triestina;
- l'adeguamento del Regolamento giuridico ed economico del personale mediante il recepimento dei provvedimenti regionali in materia;
- la stipula del contratto preliminare con la Wartsila per l'acquisizione della palazzina uffici, che permetterà all'Ente, una volta perfezionato il contratto di compravendita, di procedere alla ristrutturazione dell'immobile allo scopo di destinarlo all'insediamento di attività ad alto valore aggiunto;

- l'avvio e la conclusione del concorso pubblico per la copertura di un posto di funzionario con profilo professionale funzionario ingegnere, in esito al quale, peraltro, il candidato vincitore ha rinunciato a prendere servizio, lasciando irrisolta una delicata situazione del personale nel Servizio Tecnico che verrà affrontata nel prossimo esercizio, in relazione all'importanza del ruolo nell'ambito dell'Ente;
- l'ammissione a contributo regionale della proposta dell'EZIT relativa al Sistema di Gestione Ambientale secondo le disposizioni della norma UNI EN ISO 14001, che consentirà all'Ente di ottenere la conforme certificazione ambientale;
- la prosecuzione degli interventi finalizzati al mantenimento del patrimonio ed al miglioramento delle infrastrutture, per il cui dettaglio si rimanda alla relazione complessiva delle attività del Servizio Tecnico.

Vanno anche evidenziati i seguenti dati statistici:

Riunioni degli Organi di Amministrazione:

	2000	2001	2002
Consiglio Direttivo	6	4	4
Comitato Esecutivo	31	30	25
Totale deliberazioni	221	199	206

Attività della dirigenza

	2000	2001	2002
Decreti dirigenziali emessi	477	440	439

Riunioni delle Commissioni

	2000	2001	2002
Relazioni esterne	15	19	2
Revisione normativa	7	5	2
Energie rinnovabili	/	10	2
Sviluppo e assetto territorio	/	3	/
Commissione di valutazione esperto ambientale	/	/	3
Commissione d'esame funzionario ingegnere	/	/	4
Gruppo di lavoro relazioni esterne	/	/	2
Gruppo di lavoro ambiente e territorio	/	/	1
Gruppo di lavoro revisione normativa	/	/	1
Fondo sociale dipendenti	5	5	6

Durante il 2002 si è sviluppata la seguente attività insediativa, in parte già caratterizzata dalle problematiche ambientali di Valle delle Noghère:

Attività insediativa - Anno 2002

		RAFFRONTO CON GLI ANNI			
		1999	2000	2001	
RICHIESTE DI INSEDIAMENTO PERVENUTE (NUOVE, TRASFERIMENTI ED AMPLIAMENTI)		67	71	93	88
Delle quali: da Aziende già ubicate nel comprensorio industriale		17			
da Aziende ubicate nel residuo territorio della provincia		45			
da Aziende ubicate in aree extraprovinciali		5			
RICHIESTE DI INSEDIAMENTO PERVENUTE ED ACCOLTE		64	46	46	56
RICHIESTE DI INSEDIAMENTO PERVENUTE E NON ACCOLTE		2	8	17	14
RICHIESTE DI INSEDIAMENTO PERVENUTE ED IN FASE ISTRUTTORIA AL 31.12.2002		1	8	22	4
FRA LE 64 RICHIESTE ACCOLTE FIGURANO	PER REGOLARIZZAZIONE DELLO STATO DI FATTO	5			
	CON SUCCESSIVO DECADIMENTO DI INTERESSE	5			
	DI ESITO INCERTO ALLA DATA DEL 31.12.2002	9			
INVESTIMENTI (MLN. EURO) / ADDETTI A REGIME, PROGRAMMATI		36 / 493	125*/630	22*/508	75*/514

* In miliardi di Lire

In allegato trovasi il quadro riepilogativo delle aziende insediate, comparti produttivi e numero dipendenti occupati.

Attività amministrativa

	2000	2001	2002
Contratti stipulati	81	104	59
Mandati di pagamento emessi	1177	1150	1108
Ordini di riscossione	901	839	1340
Pareri su progetti civili	35	29	18
Pareri su progetti industriali	137	101	104
Prestazione ore straordinarie	1053,5	1316	1112

SITUAZIONE CONTABILE

Il documento contabile che si presenta per l'approvazione è il consuntivo dell'anno 2002: ovvero un rendiconto di come è andato dal punto di vista economico detto esercizio.

I consuntivi sono per loro natura documenti aridi e quello dell'EZIT presenta una ulteriore difficoltà di lettura perché è diverso dai bilanci, forse più familiari, del settore privato.

Il bilancio viene redatto nella maniera usuale, ovvero con lo stesso schema degli anni scorsi, anche se nel frattempo è intervenuta la legge regionale di riforma dell'Ezit ed è in corso l'approvazione dello Statuto da parte della R.F.V.G. Tuttavia è apparso necessario il mantenimento dei criteri finora adottati, soprattutto per raccordarsi ad un bilancio preventivo, approvato prima che intervenissero queste importanti modifiche legislative e regolamentari.

Detto bilancio segue quella che è la struttura tipica dei bilanci pubblici e si articola in quattro parti:

- Rendiconto Finanziario
- Conto Economico
- Situazione Patrimoniale
- Situazione Amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è forse la parte più importante di un bilancio pubblico o almeno quella di più immediata lettura.

Si ricorda che il bilancio di previsione ha una funzione autorizzativa della spesa ed alla fine dell'esercizio bisogna appunto rendere conto dei risultati conseguiti rispetto alle previsioni. Il rendiconto finanziario riporta in dettaglio tutte le entrate e le uscite dell'Ente nell'anno in corso, o più esattamente tutti quei movimenti che si tradurranno in entrate di cassa nei prossimi esercizi. Ciò che conta è che le decisioni di accertare un'entrata o di impegnare una spesa siano effettivamente intervenute nell'anno e che pertanto dette entrate e spese siano di competenza dell'esercizio e siano state assunte nei modi e nelle forme dovute.

Le entrate e le spese sono articolate, secondo lo schema preventivamente approvato, rispettivamente in titoli, categorie e capitoli: ovvero in tipi omogenei di entrate e di spese, tali da essere confrontabili con quelle degli esercizi precedenti. L'articolazione secondo tale schema consente anche il confronto con quello di altri enti pubblici, oltre evidentemente a rendere più agevole la lettura analitica di una gran massa di dati contabili.

Ai fini dell'EZIT quello che conta è di mettere a raffronto il bilancio preventivo con quello consuntivo. Si può così vedere, articolato in varie voci (capitoli), quanto si era preventivato di incassare e quanto effettivamente si è incassato; quanto si era preventivato di spendere e quanto si è speso.

Sono gli Organi deliberanti, come si è detto, che tramite il bilancio preventivo autorizzano a spendere, tenuto conto dei mezzi disponibili e nel rispetto della regola del pareggio di bilancio: nelle fasi successive coloro che concretamente spendono, devono ovviamente attenersi ai vincoli prefissati.

L'EZIT ha tuttavia una sua caratteristica, costantemente sottolineata nei vari anni; l'incertezza delle entrate. In effetti un ente

pubblico può di solito contare sulla certezza e stabilità delle sue entrate perché esse provengono in massima parte da trasferimenti statali o da altri enti pubblici, o da imposte di agevole previsione, o ancora da entrate derivanti da contratti in essere e quindi fondatamente prevedibili. Si può quindi far fronte alla spesa con una entrata certa e il pareggio rappresenta un obiettivo non difficile da perseguire.

Le entrate dell'EZIT sono viceversa incerte. I trasferimenti pubblici sono purtroppo scarsi o discontinui e nulle le entrate impositive. Importanti per il loro carattere di certezza e continuità sono le entrate derivanti da fitti o locazioni anche se il loro peso dovrebbe aumentare fortemente per costituire un riferimento sicuro. Il punto di forza delle entrate dell'EZIT è ancora costituito dalla vendita di terreni ed immobili. Quando, in quali dimensioni territoriali e a che prezzo vendere sono elementi troppo aleatori perché l'obiettivo di realizzare le entrate preventivate possa essere raggiunto con sufficiente continuità. Scostamenti anche notevoli, rispetto alle previsioni sono pertanto fisiologici, e le ragioni di tali scostamenti vanno ricercate in fatti esterni all'EZIT. Esempi di tali fatti esterni possono essere la situazione economica generale, quella della provincia in particolare ed il clima di fiducia tra gli imprenditori od anche fatti straordinari come il sorgere di nuove ed impreviste problematiche ambientali.

Fatte queste premesse si riassumono i dati del rendiconto finanziario nel seguente schema:

RENDICONTO FINANZIARIO 2002

Gestione di competenza

(in migliaia di euro)

<i>Entrate</i>				<i>Spese</i>			
Titolo e categoria	Previsione	Accertamenti	Differenze	Titolo e categoria	Previsioni	Impegni	Differenze
Avanzo di amministrazione	5.612	0	- 5.612	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	2.928,6	2.313,8	- 614,8
II Entrate correnti	672,3	606,9	- 65,4	II Spese in c/capitale	5.527	1.187,9	-4339,1
III Altre entrate	921,8	1.464,4	+ 542,6	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	67,4	24,9	- 42,5
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	542,2	174,6	- 367,6	IV Partite di giro	3.593,2	2.921,3	- 671,9
V Entrate da trasf. in c/capitale	774,7	774,7	0				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	3.592,2	2.921,3	- 671,9				
Totali	12.116,2	5.941,9	- 6174,3	Totali	12.116,2	6.447,9	- 5.668,3

Dal raffronto dei dati di cui sopra risulta quanto segue:

Totale generale entrate accertate	euro	5.942.088,46.=
Totale generale spese impegnate	euro	<u>6.447.934,32.=</u>
Differenza	- euro	505.845,86.=

L'esercizio 2002 si è quindi chiuso con un disavanzo finanziario d'esercizio (differenza fra tutte le entrate e tutte le spese) di euro 505.845,86.

Va tuttavia ricordato che già in sede di previsione veniva data per scontata una somma di spese pari a euro 12.116.281,34 a fronte di entrate finanziarie di competenza di euro 6.504.311,35. L'obiettivo del pareggio veniva raggiunto sommando a dette entrate l'avanzo d'amministrazione pari a euro 5.611.969,99.

In sintesi i risultati sono i seguenti:

minori entrate per euro 562.222,89 rispetto a euro 6.504.311,35 preventivate

minori spese per euro 5.668.347,02 rispetto a euro 12.116.281,34 preventivate

Vengono ora passate in rassegna le principali voci delle entrate e delle spese che concorrono a determinare tale risultato.

ENTRATE:

a) Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte di Stato e/o Regione.

L'unica vera entrata derivante da trasferimenti da parte di enti pubblici è iscritta al capitolo 600 "Contributo di funzionamento" da parte della Regione Friuli Venezia Giulia per euro 62.843,05, inferiore sia alle previsioni (stimate in euro 77.450,00) che al contributo dell'esercizio precedente.

Questa entrata può essere significativamente raffrontata al totale complessivo delle entrate finanziarie correnti pari a circa due milioni di euro.

b) Entrate proprie.

La maggiore criticità, per quanto riguarda le entrate, è rappresentata nel corrente esercizio dal modesto dato registrato ai capitoli 900 e 2100 delle entrate relative alle vendite di terreni ed immobili. L'entrata complessiva è di circa 385,7 mila euro.

Va detto che già in sede di preventivo erano apparsi evidenti tutti i problemi legati alle tematiche ambientali tanto da azzerare ogni previsione di entrata. Tuttavia non si può fare a meno di considerare che, per quanto aleatorio, il dato sulle vendite immobiliari è fondamentale per l'Ezit in quanto ha sempre rappresentato negli ultimi anni la più grossa fonte di entrata.

Tanto per fare un raffronto nello scorso esercizio al capitolo 900 "Realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni ed immobili" si erano registrate entrate per euro 2.166.619,48 contro euro 367.999,5 di questo esercizio che determinano quindi una diminuzione dell'80 %.

Si segnala anche che questi ricavi sono dati soprattutto da plusvalenze di vendita, considerato che i costi (storici) degli immobili venduti sono molto bassi. L'Ezit in effetti non ha mai rivalutato il costo dei suoi terreni riportati nello stato patrimoniale, preferendo non dare per scontato un "valore effettivo" che in realtà si monetizza solo all'atto della vendita.

Le altre entrate derivanti in sostanza da fitti e locazioni, con contratti già in essere, sono evidentemente di più facile prevedibilità. I risultati dei capitoli dal 1100 al 1600 sono nel complesso in linea con le previsioni, tenuto conto degli usuali

scostamenti.

c) Contributi in conto ammortamento mutui

L'EZIT aveva nel 2002 due mutui in essere: uno con il Mediocredito F.V.G. ed uno con la CRT Banca di Trieste.

L'onere complessivo per l'ammortamento di questi due mutui per l'anno 2002 era di euro 88.380,97. A fronte di questo onere l'Ente ha potuto contare su contributi regionali d'ammortamento per euro 594.876, con un beneficio quindi per l'Eziti di euro 506.495,03.

I capitoli di bilancio peraltro non fotografano esattamente la situazione.

Infatti le minori entrate, rispetto al preventivato, di cui al capitolo 510 dell'entrata sono solo apparenti. I contratti di mutuo prevedono che sia la Regione FVG a versare direttamente agli istituti mutuanti il contributo in conto ammortamento. L'Ente è peraltro tenuto per contratto ad iscrivere nel proprio bilancio, in quanto firmatario e debitore del mutuo, le quote d'ammortamento ai capitoli della spesa 4000, 4010, 5900 e 5910 che per il meccanismo di pagamento sopra illustrato realizzano a fine anno economie di spesa.

Il meccanismo del pagamento diretto da parte della Regione agli istituti mutuanti crea inoltre delle insussistenze passive. Le insussistenze passive consistenti nel minor debito residuo, conseguente al pagamento di quote di ammortamento in conto capitale, sono riportate nel conto economico.

d) Contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi.

Il contributo del Commissariato del Governo per l'acquisizione di stabilimenti inattivi accertato nell'anno 2002 è pari a euro 774.680 ed è riportato al capitolo 2900 dell'entrata. Ad esso fa esatto riscontro l'impegno di euro 774.680 iscritto a carico del

capitolo 4700 della spesa.

SPESE:

a) Spese correnti.

Le spese di parte corrente sono tutte contenute entro le previsioni e danno testimonianza di una attenta ed equilibrata gestione dell'Ente, in un difficile contesto economico e finanziario su scala mondiale.

Diversamente per lo voci di bilancio - non di parte corrente - che non dipendono direttamente dalla volontà dell'Ente, sono possibili significative variazioni rispetto alle previsioni.

Le spese per gli Organi dell'Ente, esposte alla categoria 1a sono di euro 222.610,93 e quindi inferiori alle previsioni con un'economia di spesa di euro 41.036,07.

Pure inferiori al preventivato sono le spese per il personale riportate alla categoria 2°. Esse sono pari a euro 1.263.117,08 con un'economia di spesa di euro 176.685,92.

Il personale gode attualmente di un trattamento economico parificato a quello del personale della R.A.F.V.G., organo controllante.

Un trattamento economico a parte spetta al direttore dell'Ente la cui spesa relativa fa carico al capitolo 400 nella categoria degli

organi.

Peraltro tutti i trattamenti per oneri previdenziali, inclusi anche quelli relativi al Direttore, fanno carico al capitolo 1000 della spesa.

Una altra significativa economia di spesa è evidenziata alla categoria 4a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" dove a fronte di una previsione di euro 735.460 si sono impegnate spese per euro 453.126,79 con un risparmio quindi di euro 282.333,21.

Le spese per interessi passivi su mutui di cui alla categoria 7a realizzano pure delle economie di spesa per il meccanismo già illustrato con le correlate voci di entrata.

b) Acquisto di beni immobili

La spesa per l'acquisto di beni immobili del Fondo di Riutilizzazione è rimasta fortemente contenuta rispetto alle previsioni; solo euro 238.093,13 sono stati impegnati al capitolo 4500 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzati" dove erano previste spese per euro 2.558.914,10 mentre è invece in linea con le previsioni al capitolo 4700 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte contributi" dove sono state impegnate spese per euro 774.680.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 2002 di euro 7.564.700,38.= Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per euro 1.619.084,34.=